

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Accordo per la valorizzazione artistica della scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8 - (Mun. 6) mediante un intervento di "arte effimera" a cura dell'artista Roberto Coda Zabetta, ai sensi del *Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani* approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019.

=====

TRA

Il Comune di Milano (di seguito per brevità "il Comune") con sede in Piazza della Scala n. 3, (P.I. 01199250158), rappresentato dal Direttore Operativo dell'Area Municipi – Ambito di Coordinamento 2 - **dott.ssa Gabriella Della Valle**

E

CAP Holding S.p.A. – società capogruppo di Gruppo CAP, con sede legale in via Rimini 38 – 20142 Milano - P.IVA n. 13187590156 rappresentato dal **dott. Alessandro Russo** in qualità di legale rappresentante

E

Il Consorzio Cooperative Lavoratori (CCL) con sede legale in via della Signora, 320122 Milano, CF e P. IVA n. 02932870153 rappresentato dal **sig. Alessandro Maggioni** in qualità di Presidente

E

L'associazione di promozione sociale senza fini di lucro Tumb Tumb, promotrice di Super, il festival delle periferie a Milano, con sede in via Benedetto Marcello 22, Milano C.F. 97743570158, rappresentata dalla **dott.ssa Federica Verona** in qualità di legale rappresentante

E

La società Romeo Safety Italia srl con sede legale e amministrativa in via Imperia 25, Milano 20142, P. IVA 12689530157, rappresentata dal **sig. Damiano Romeo**

E

La società Negro Servizi srl, con sede in via De Amicis 41/ter, 13875 Ponderano (Bi) P.IVA 01893880029 rappresentata dal **sig. Bruno Negro** in qualità di legale rappresentante. Negro servizi è iscritta alla specifica sezione 10B (rimozione dell'amianto in matrice friabile) dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

E

Il Polo Produttivo Black Mamba, con sede in via Domenico Cirillo 12, Milano P.IVA 05073890963 rappresentata dal **sig. Stefano Monticelli** in qualità di legale rappresentante

E

PCM Studio srlcr, con sede legale in via Farini, 70 20159 Milano, Milano P.IVA 08247040960 rappresentata dalla **sig.ra Paola C. D. Manfredi** in qualità di legale rappresentante

E

Roberto Coda Zabetta residente in via Rosazza 30, 13900 Biella, CF CDZRR75A22A859U - P.IVA 02148890029

E

di seguito per brevità denominate "le parti"

PREMESSO CHE

- L'Amministrazione Comunale promuove la "cura condivisa dei beni comuni" da parte dei "cittadini attivi", mediante l'attivazione di "accordi di collaborazione", secondo i principi e gli indirizzi del Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019, che ai fini del presente accordo si intendono integralmente richiamati;
- Nel maggio del 2021 è stato firmato un accordo di collaborazione per la progettazione partecipativa delle funzioni previste negli spazi a piano terra dell'edificio denominato CAP Headquarters, di nuova realizzazione, sito in via Rimini 38 prossima sede del Gruppo CAP, approvato con determinazione dirigenziale n. 3405/2021 dell'11 maggio 2021 del Comune di Milano; il presente accordo costituisce il secondo momento di una strategia elaborata da Gruppo Cap per l'integrazione nel quartiere della nuova sede sociale e operativa, all'insegna della sensibilità e della responsabilità sociale d'azienda verso la comunità locale;
- Gruppo CAP, di cui cap Holding S.p.A. è la capogruppo, è l'azienda a capitale interamente pubblico che gestisce il Servizio Idrico Integrato nei comuni del territorio della Città metropolitana di Milano e in diversi altri comuni delle province limitrofe, secondo il modello in house providing, ovvero sotto il controllo degli enti pubblici che siedono nella compagine sociale.
- Consorzio Cooperative Lavoratori riunisce 30 cooperative di abitazione sul territorio di Milano e provincia. In oltre 30 anni di attività ha costruito e consegnato ai soci oltre 13.500 alloggi, rispondendo al bisogno abitativo di più di 40.000 persone;
- Negro Servizi srl è una società con consolidata esperienza nella manutenzione di coperture civili ed industriali, di rimozioni e bonifiche di amianto e di demolizioni di fabbricati.
- Romeo Safety Italia srl è una società di servizi e consulenza nei settori della sicurezza sul lavoro, dell'ambiente e dell'igiene del lavoro, con consolidata esperienza e caratteristiche innovative e di alto profilo;
- *Super il Festival delle Periferie* dal 2015 è un progetto che valorizza in modo attento le pratiche dal basso di abitanti e soggetti attivi nelle periferie di Milano. Super connette e contamina competenze, saperi e relazioni per costruire nuove traiettorie culturali, sociali e politiche attraverso tour, laboratori, progetti territoriali.
- Roberto Coda Zabetta è stato assistente presso lo Studio di Aldo Mondino dal 1995 al 2005. Le sue opere sono state esposte in gallerie e musei nazionali e internazionali come: Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova (2016); Fondazione Mudima, Milano (2015); Palazzo Barbarigo Minotto, Venezia (2015); The Shit Museum, Piacenza (2015); MAC-Museo d'Arte Contemporanea, Brasile (2012); Museo di Palazzo Reale, Milano (2010) e numerosi altri;
- Black Mamba è un polo produttivo specializzato in produzioni video e fotografiche. Sono in contatto con i migliori direttori pubblicitari italiani. Collabora con le migliori agenzie pubblicitarie italiane e con i network internazionali.
- PCM Studio da oltre 15 anni produce strategie e progetti, sia in Italia che all'estero, per istituzioni culturali e imprese interessate a fare della cultura uno strumento identitario e comunicativo della mission aziendale, a vantaggio della visibilità ma anche della reputazione sociale.

PREMESSO INOLTRE CHE

- Gruppo CAP e Super il Festival delle Periferie hanno elaborato e proposto un intervento di "arte effimera" contemporanea per valorizzare esteticamente la scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8 con la partnership di Consorzio Cooperative Lavoratori, Negro Servizi, Romeo Safety, Mamba Production e PCM Studio. L'intervento

artistico, che riguarderà la copertura e pareti perimetrali dell'edificio, realizzata in lamiera grecata, è affidato all'artista Roberto Coda Zabetta.

- Con atto dell'area Servizi all'Infanzia PG 0513745/2018 del 20/11/2018 la Direzione Educazione del Comune di Milano ha consegnato temporaneamente l'edificio scolastico e le sue pertinenze al Municipio 6.

- L'edificio scolastico in oggetto è affetto dalla presenza di amianto, come certificato dal *Verbale di rilievo di materiali contenenti amianto e/o di fibre vetrose artificiali presso la scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8* (allegato n. 1 parte integrante al presente accordo) prodotto dalla Direzione Area Tecnica Scuole. Per tale ragione l'edificio è destinato a intervento di demolizione da parte del Comune di Milano.

- Con riguardo all'intervento di arte effimera oggetto del presente accordo, da effettuare sulla la copertura dell'edificio, realizzata in lamiera grecata, e sul perimetro dell'edificio, realizzato in pannelli di fibrocemento contenente amianto, la Direzione Tecnica e Arredo Urbano - Ufficio Coordinamento Controlli Amianto- in data 16.06.2022 ha rilasciato la *Relazione sull'intervento di restyling su materiali contenenti amianto presso la scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8* recante precise e obbligatorie disposizioni per l'attuazione dell'intervento (allegato n. 2 parte integrante al presente accordo).

- A tal fine si evidenziano le prescrizioni conclusive della citata *Relazione*:

Affinché si possa eseguire l'intervento di restyling è necessario che siano garantite le persone direttamente impegnate nell'opera e la popolazione circostante da una indebita esposizione a fibre di amianto.

A tal fine sarà quindi necessario effettuare una preventiva bonifica dei materiali interessati mediante incapsulamento con prodotto ad alta resistenza meccanica e chimica dei pannelli in fibrocemento e dello stucco delle vetrate. Tale intervento dovrà essere eseguito da azienda con i requisiti suddetti previo invio del piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008 alla ATS di competenza.

A fine lavori il successivo intervento di "arte effimera" dovrà garantire la non sollecitazione meccanica e chimica dei materiali usati per l'incapsulamento sia sui pannelli in fibrocemento che sullo stucco dei vetri. Anche le opere provvisorie dovranno garantire le stesse condizioni. Per la copertura, essendo in lamiera, non è necessario un trattamento preventivo in relazione all'amianto. Le modalità di accesso e di lavorazione sulla copertura dovranno comunque garantire la non interferenza con i materiali con amianto.

Durante le lavorazioni post bonifica di restyling si ritiene debba essere presente la ditta di bonifica che, in caso di emergenza (rottture accidentali, danni non prevedibili, ecc.), possa intervenire per la messa in sicurezza immediata. In tali casi anche l'ufficio scrivente dovrà essere interpellato per valutare, tramite il responsabile amianto, la necessità di verificare visivamente e/o analiticamente la potenziale liberazione di fibre. In caso di un'emergenza di cui sopra, tutto il personale non addetto all'amianto dovrà allontanarsi immediatamente.

Il rispetto delle indicazioni prima fornite, il rispetto del PSC predisposto dal CSE, nonché l'organizzazione e l'esecuzione dei lavori come da Piano di Lavoro di cui all'amianto predisposto dall'appaltatore, rappresentano condizione per l'esecuzione dell'arte effimera preceduta da bonifica dei MCA.

- L'Ufficio Arte pubblica del Comune di Milano, considerata la temporaneità dell'intervento, ha espresso il suo nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

DATO ATTO CHE

- Con propria delibera n. 66 del 27.05.2022 il Municipio 6 ha approvato l'intervento di valorizzazione artistica della scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8 mediante un intervento di "arte effimera" a cura dell'artista Roberto Coda Zabetta;

- Con determinazione dirigenziale n. 5967 del 22.07.2022 del Municipio 6 è stata approvato lo schema del presente accordo, ai sensi dell'art. 11 num. 4 del *Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani*;
- ATS (Agenzia di Tutela della Salute Città Metropolitana di Milano) ha rilasciato specifiche condizioni per la realizzazione e dell'intervento di arte pubblica con specifico riferimento a misure tecnico operative per salvaguardare l'ambiente da rischi derivanti dalla presenza di amianto, raccolte da Negro Servizi srl nel proprio piano di gestione del cantiere, nella veste di responsabile della gestione dell'amianto;
- il presente accordo non dà luogo a vincolo associativo tra le parti;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Richiamo alle premesse e alle considerazioni

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art.2 – Oggetto dell'accordo

L'accordo disciplina le attività dei soggetti sopra elencati per la valorizzazione artistica temporanea della scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8 - (Mun. 6) mediante un intervento di "arte effimera" a cura dell'artista Roberto Coda Zabetta.

Art. 3 – Durata dell'accordo e facoltà di rinnovo

La durata dell'Accordo decorre dalla sottoscrizione del presente atto sino al termine dei lavori certificato con verbale di riconsegna dell'area al Comune di Milano, e comunque non oltre il 31.12.2022

Art. 4 – Attività e impegni dei sottoscrittori

I soggetti elencati organizzano e realizzano le attività in oggetto in totale autonomia, assumendosi integralmente gli oneri di spesa e le responsabilità che esse comportano, nonché curandone la documentazione in forme analogiche o digitali.

4.1 il Comune contribuisce alle finalità del progetto conferendo in gestione e cura le aree indicate all'art. 2 senza oneri. Il Comune inoltre si impegna a: svolgere attività di monitoraggio e coordinamento rendendo disponibili i propri uffici a facilitare le istanze delle parti, in particolar modo quando le stesse prevedano il coinvolgimento di uffici comunali o di altre pubbliche amministrazioni.

4.2 Gruppo Cap sostiene integralmente e liberamente tutti gli oneri finanziari necessari per la realizzazione delle attività che sono oggetto del presente accordo, garantendo la manutenzione dell'opera di arte effimera realizzata sulla scuola sino al momento della firma del verbale di riconsegna delle aree al Comune di Milano in occasione della fine dei lavori. Gruppo CAP esprime il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella figura dell'ing. Nicola Di Stefano. In relazione a questo ruolo conferisce le nomine a CSE e DL.

4.3 la società Negro Servizi Srl assume in concreto la responsabilità e la conduzione del cantiere previsto nell'area della scuola dismessa di via Rimini 2578 per effettuare le attività di valorizzazione artistica oggetto del presente accordo, assumendo altresì il ruolo di "datore di lavoro" ai sensi del d. Lgs n. 81/2008, e garantendo l'integrale rispetto delle condizioni stabilite nella *Relazione sull'intervento di restyling su materiali contenenti amianto presso la scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8* redatta dalla Direzione Tecnica e Arredo Urbano - Ufficio Coordinamento Controlli Amianto- ed allegato parte integrante n. 2 al presente accordo. Inoltre:

- con congruo anticipo sull'inizio di lavori, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs 81/2008, il datore di lavoro dell'impresa responsabile del cantiere deve presentare all'organo di vigilanza di competenza territoriale (ATS) un Piano di lavoro con i requisiti di cui all'articolo 256 del suddetto decreto;

- si avvale della società Romeo Safety nel ruolo di CSE (Coordinatore della sicurezza nell'esecuzione) per la redazione del Piano della sicurezza e coordinamento (PSC) che deve essere presentato al Comune di Milano con congruo anticipo sull'inizio dell'attività di cantiere;
- si avvale di Consorzio Cooperative Lavoratori nel ruolo di DL del cantiere necessario per l'esecuzione dell'opera di arte effimera;
- garantisce la manutenzione dell'opera di arte effimera realizzata sulla scuola sino alla conclusione del relativo cantiere, certificata da verbale di riconsegna delle aree al Comune di Milano, ivi compresi il monitoraggio e la manutenzione delle parti dell'edificio contenenti amianto e interessate dalle attività in discorso;
- fornisce le vernici atossiche necessarie alla realizzazione del progetto artistico eseguito da Roberto Coda Zabetta;

4.5 L'artista Roberto Coda Zabetta coordina l'intervento di arte effimera realizzato da Negro Servizi srl. e concede al Comune di Milano una copia del filmato per la riproduzione illimitata del filmato mediante i propri media, ed in ogni sede il Comune ritenga opportuno.

4.6 La realizzazione dell'opera sarà documentata dal fotografo e videomaker Henrik Blomqvist (con la produzione di Mamba Production) che accompagnerà l'artista riprendendo tutta l'esecuzione dell'opera.

4.7 La dott.ssa Federica Verona assume il ruolo di coordinamento delle parti e di portavoce unico delle medesime verso il Comune di Milano curando lo scambio tempestivo di qualunque informazione sia utile alla programmazione e realizzazione delle attività.

Art. 5 - Modalità e tempi di svolgimento

Qualunque attività di cantiere non può iniziare prima dell'espletamento delle procedure previste dall'art. 4 num. 4.3.

Il Piano di lavoro di cui al punto 4.3, in adempimento alle prescrizioni di ATS, prevede la scansione delle operazioni in due fasi:

1. La prima fase è la "bonifica" della quale è stato redatto il Piano di lavoro come da procedura regionale;
2. la seconda fase, incapsulato l'amianto, prevede l'esecuzione dell'opera di "arte effimera". E' esclusa qualunque forma di sollecitazione meccanica dell'amianto (ad es.: martellamento, demolizione, forature, trapanature, rasature, limature, ecc.).

L'intervento di valorizzazione artistica di Roberto Coda Zabetta verrà realizzato indicativamente nel mese di settembre 2022.

Al termine della seconda fase, con la firma del verbale di riconsegna delle aree al comune di Milano previsto al termine dei lavori, lo stabile verrà restituito alle competenze del Comune di Milano per il monitoraggio e le attività manutentive di prammatica.

All'atto della demolizione dello stabile, Gruppo Cap potrà documentare l'operazione con una propria troupe video fotografica.

Art. 6 – Eventi e attività di animazione

Nell'area occupata dalla scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini 25/8 sono vietate attività sociali di qualsiasi genere.

Art. 7 – Responsabilità, manleva e assicurazioni

Gruppo CAP, Consorzio Cooperative Lavoratori, Negro Servizi srl, Romeo Safety, Tumb Tumb, Consorzio Cooperative Lavoratori, Polo Produttivo Black Mamba, Roberto Coda Zabetta e Henrik Blomqvist (di seguito "le parti") assumono ogni responsabilità civile, penale e amministrativa direttamente dipendente dallo svolgimento di tutte le attività e di tutti i servizi ad ognuno rispettivamente affidati in forza del presente accordo, nonché dipendenti da eventuali omissioni e inadempienze rispetto agli impegni che ne conseguono.

Le parti sollevano, pertanto, sin d'ora il Comune da eventuali danni arrecati agli utenti, alle persone e alle cose, sia del Comune che di terzi, nonché da qualsivoglia tipo di azione, pretesa o richiesta che possa, comunque e da chiunque promuoversi, giudizialmente od extra giudizialmente, in relazione a quanto oggetto del presente accordo e, conseguente allo svolgimento delle sopra citate attività e servizi.

Le parti mantengono il Comune estraneo a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra le parti e il personale da loro dipendente, o in qualunque forma da loro incaricato.

La società Negro Servizi Srl espressamente assume la diretta responsabilità in merito a qualsiasi danno che dovesse derivare a soggetti terzi e a cose e persone anche successivamente, in conseguenza delle attività di cui all'art. 4 num. 4.3, manlevando il Comune di Milano da qualsivoglia tipo di azione, pretesa o richiesta che possa comunque e da chiunque promuoversi, giudizialmente o extra giudizialmente, in relazione a quanto oggetto del presente accordo. A questo fine La società Negro Servizi Srl è obbligata a stipulare idonee coperture assicurative in relazione alle attività predette, con massimali proporzionali agli importi delle attività medesime a copertura dei rischi dalle stesse derivanti e a trasmettere copie delle polizze al Comune.

La società Negro Servizi Srl espressamente assume la diretta responsabilità in merito a qualsiasi danno che dovesse derivare alla la scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini 25/8 in conseguenza delle attività di cui all'art. 4 num. 4.3, obbligandosi, previa richiesta del Comune di Milano, alla rimessione in pristino delle condizioni dello stabile; a tal fine si obbliga a stipulare idonee polizze RCT/RCO con massimali proporzionali agli importi delle attività medesime a copertura dei rischi dalle stesse derivanti e a trasmettere copie delle polizze al Comune.

Le predette polizze devono essere mantenute in vigore per l'intera durata dell'accordo, indicata all'art. 3. In ragione delle condizioni predette le parti sono sollevate dall'onere di costituire depositi cauzionali.

Art. 8– Privacy policy e sicurezza ambientale

I dati raccolti dai firmatari in relazione alle attività oggetto del presente accordo non sono conferiti al Comune di Milano. Nella gestione dei rapporti con cittadini, associazioni, gruppi informali, fornitori, media digitali e analogici, gli organizzatori di ogni singola iniziativa assumono il ruolo di Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016, artt. 4 e 26, (di seguito RGPD) adempiendo alle prescrizioni ivi previste ed a quelle dettate inoltre dalla L. n. 633/1941, ad esempio in tema di acquisizione e diffusione immagini, specie di minori. Le manifestazioni pubbliche e gli eventi organizzati nell'ambito del presente accordo devono essere oggetto delle valutazioni di rischio e delle misure prescritte dalla Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia (DGR) n° 2453 approvata nella seduta del 07/10/20142

Tutti i contraenti, nel trattamento dei dati raccolti in attuazione del presente accordo, si attengono alle norme vigenti in materia e al rispetto della informativa sul trattamento.

Art. 9 – Risoluzione modificazione e/o integrazione dell'accordo

Il presente accordo può essere risolto in qualunque momento per insindacabile richiesta anche di uno solo dei contraenti senza dar luogo a pretese o rinvase, salvo quanto attiene all'art.7. Qualunque modificazione o integrazione del presente accordo, ivi compresa l'adesione di nuovi soggetti, può avvenire per iscritto solo con il consenso di tutti i contraenti.

Art. 10 - Monitoraggio

Con frequenza di norma mensile il Comune attiva la consultazione delle parti, anche con incontri diretti, per la valutazione del progresso delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 11 - Foro competente

La definizione di eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, espletato con esito negativo un tentativo di composizione bonaria, saranno di competenza esclusiva del Foro di Milano.



Comune di
Milano

Letto, confermato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve, per tutte le 7 pagine
comprendenti il documento.

Milano 26.07.2022

P. Comune di Milano La Direttrice Operativa dell'Area Municipi Dott.ssa Gabriella Della Valle	<u>G. Della Valle</u>
p. Gruppo CAP il Legale Rappresentante Dott. Alessandro Russo	<u>Alessandro Russo</u>
p. Associazione Tumb Tumb la Legale Rappresentante Dott.ssa Federica Verona	<u>Federica Verona</u>
p. Consorzio Cooperative Lavoratori il Presidente dott. Alessandro Maggioni	<u>Alessandro Maggioni</u>
p. Negro Servizi srl Bruno Negro	<u>Bruno Negro</u>
p. Romeo Safety Italia srl Damiano Romeo	<u>Damiano Romeo</u>
p. Polo Produttivo Black Mamba Stefano Monticelli	<u>Stefano Monticelli</u>
p. PCM Studio srlcr Paola C. D. Manfredi	<u>Paola C. D. Manfredi</u>
Roberto Coda Zabetta	<u>Roberto Coda Zabetta</u>



Allegato n. 1 parte integrante del Patto di Collaborazione approvato con determinazione dirigenziale n. 5967 del 22.07.2022

Verbale di rilievo di materiali contenenti amianto e/o di fibre vetrose artificiali presso la scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE

DI RILIEVO DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
E/O DI FIBRE VETROSE ARTIFICIALI

VIA RIMINI, 25/8 - MILANO

SCUOLA DELL'INFANZIA DISMESSA
n. prog. 1064

RICHIESTA DA:

Arch. Beatrice Colombo – Comune di Milano

MOTIVO:

Verifiche su materiali precedenti a opere di riqualificazione

Redatta da:

Tecnico SILEA *dott. Giovanni Elmi*

Verificato da:

Responsabile amianto – *dott. Ruggero Caserta*

Data sopralluogo:

12-22 Febbraio 2019

Data emissione:

27 Febbraio 2019

ALLEGATI:

n. 18 rapporti di prova delle analisi di laboratorio

Revisione n.:

00

Precedenti revisioni

Revisione n
00

Motivo revisione
Emissione documento

1. Premessa

Il presente verbale è il resoconto del prelievo e delle successive analisi di laboratorio in relazione a materiali potenzialmente contenenti amianto (MCA) e/o fibre vetrose artificiali (FAV). Lo scopo del verbale è quello di fornire, in tempi rapidi, indicazioni sulla natura delle sostanze suddette in relazione a richieste specifiche ed urgenti.

Il documento *non è il "censimento amianto"* da redigere ai sensi della Legge 257/1992. Altresì esso fornisce dati tecnici ed indicazioni rientranti nella gestione delle problematiche amianto e fibre vetrose.

Il verbale, o parti dello stesso, potranno essere utilizzati nell'ambito di aggiornamenti dei documenti di censimento amianto e/o di fibre vetrose artificiali.

In caso di lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria, il documento risponde anche all'Art. 248 del D.Lgs 81/2008 *"Individuazione della presenza di amianto"*:

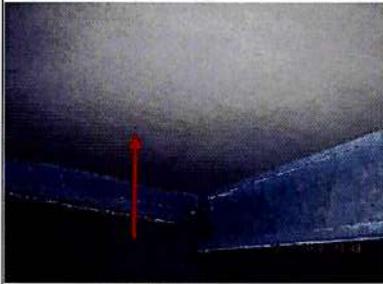
- 1. Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, il datore di lavoro adotta, anche chiedendo informazioni ai proprietari dei locali, ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto.*
- 2. Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una costruzione, si applicano le disposizioni previste dal presente capo.*

Di seguito si riporta, in schede, quanto rilevato e gli adempimenti di legge di riferimento.

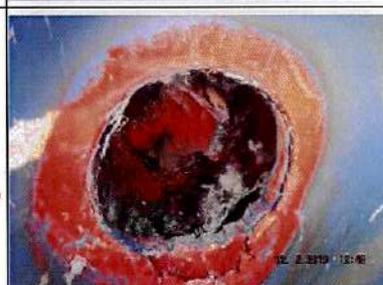
Redazione	Documento	Sito	Data emissione	
	Verbale sopralluogo	1064_Via Rimini, 25/8 - Milano	27/02/2019	Pag. 2 di 8

2. Schede di rilievo

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico	Modalità di rimozione
Piano interrato	Sottocentrale termica	Flange tubazioni lato opposto ingresso	Guarnizioni Rimini25-8/MCA01	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.01
		Flange gruppi scambiatori	Guarnizioni Rimini25-8/MCA02	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.01
		Tubazioni	Coibente in FAV Rimini25-8/FAV03	<i>Lane minerali H351</i> DLGS-2ES<6µm >18%		Redazione POS con procedure di sicurezza per gli operatori e ambienti circostanti secondo le indicazioni delle linee guida Nazionali del 10/11/2016 – capitolo 10 Rifiuto: CER 17.06.03
	Sottocentrale termica e locali attigui	Finestre	Stucco vetri Rimini25-8/MCA03	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05
Canali di scarico		Sigillature innesti Rimini25-8/MCA04	<i>Assenza di amianto</i>		Non si applica la legislazione sull'amianto	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico	Modalità di rimozione
Piano interrato	Vespajo	Intradosso soletta piano superiore	Lastre in fibrocemento Rimini25-8/MCA05	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05
		Travi metalliche	Residui polverulenti Rimini25-8/MCA06	<i>Assenza di amianto</i>		Non si applica la legislazione sull'amianto
		Pilastrini	Materiale cementizio Rimini25-8/MCA07	<i>Assenza di amianto</i>		Non si applica la legislazione sull'amianto
	Intercapedine	Porta di accesso cantine	Pannello in fibrocemento Campione 4, prelievo del 03/08/2010	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05
Piano terra	Saloni	Pavimentazioni	Rivestimento vinilico Rimini25-8/MCA08a	<i>Assenza di amianto</i>		Non si applica la legislazione sull'amianto
		Colle e massetti pavimentazioni	Colla marrone su base cementizia Rimini25-8/MCA08b	<i>Assenza di amianto</i>		

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico	Modalità di rimozione
Piano terra	Saloni	Finestre	Stucco vetri Rimini25-8/MCA11	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05
	Aule ed altri locali lato Sud	Pavimentazioni	Rivestimento vinilico Rimini25-8/MCA09a	<i>Assenza di amianto</i>		Non si applica la legislazione sull'amianto
		Colle e massetti pavimentazioni	Colla marrone su base cementizia Rimini25-8/MCA09b	<i>Assenza di amianto</i>		
	Aule ed altri locali lato Nord	Pavimentazioni	Rivestimento vinilico Rimini25-8/MCA10a	<i>Assenza di amianto</i>		Non si applica la legislazione sull'amianto
		Colle e massetti pavimentazioni	Colla marrone su base cementizia Rimini25-8/MCA10b	<i>Assenza di amianto</i>		
Aule ed altri locali	Finestre	Stucco vetri Rimini25-8/MCA12	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05	
Interno edificio	Pareti	Doppi pannelli in fibrocemento Campione 1, prelievo del 03/08/2010	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico	Modalità di rimozione
Piano terra	Interno edificio	Controsoffitti	Pannelli in fibrocemento Campione 2, prelievo del 03/08/2010	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05
	Interno edificio	Controsoffitti	Materassini isolanti in FAV (strato inferiore su pannelli) Rimini25-8/FAV02	<i>Lane minerali non pericolose</i> DLGS-2ES>6µm ox>18%		Redazione POS con procedure di sicurezza per gli operatori e ambienti circostanti secondo le indicazioni delle linee guida Nazionali del 10/11/2016 – capitolo 10 Rifiuto: CER 17.06.04
			Materassini isolanti in FAV (strato superiore sotto lastre in lamiera grecata) ---	<i>Materiale non indagabile</i>		Caratterizzazione delle FAV prima della rimozione definitiva
	Perimetro edificio	Pareti	Doppi pannelli in fibrocemento Campione 3, prelievo del 03/08/2010	<i>Presenza di amianto</i>		Redazione del piano di lavoro da presentare all'ATS e allestimento del cantiere di bonifica Rifiuto: CER 17.06.05
			Materassini isolanti in FAV (strato inferiore su pannelli) Rimini25-8/FAV03	<i>Lane minerali H351</i> DLGS-2ES<6µm ox>18%		Redazione POS con procedure di sicurezza per gli operatori e ambienti circostanti secondo le indicazioni delle linee guida Nazionali del 10/11/2016 – capitolo 10 Rifiuto: CER 17.06.03

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico	Modalità di rimozione
Copertura	Tetto	Falde	Doppio strato di lastre in lamiera grecata	<i>Assenza di amianto</i>		Non si applica la legislazione sull'amianto

3. Esito indagini e adempimenti di legge

L'indagine e le relative analisi di laboratorio hanno evidenziato la presenza di **amianto** nei seguenti materiali:

- nelle **guarnizioni degli accoppiamenti flangiati** nella sottocentrale termica;
- negli **stucchi delle finestre** del piano seminterrato e del piano terra (escluse quelle di tipo nuovo con i doppi vetri);
- nelle **lastre in fibrocemento** della soletta tra il vespaio ed il piano superiore;
- nei **pannelli in fibrocemento** delle pareti perimetrali, delle pareti interne, dei controsoffitti e della porta di accesso alle cantine.

Sono costituiti da **lane minerali pericolose e classificate H351** i seguenti materiali:

- il **coibente delle tubazioni** nella sottocentrale termica;
- i **materassini isolanti delle pareti perimetrali** in fibrocemento.

Sono costituiti da **lane minerali non pericolose** i seguenti materiali:

- i **materassini isolanti sopra i controsoffitti**.

Non è stato possibile indagare i materassini isolanti in FAV all'intradosso delle lastre di copertura in lamiera, né l'eventuale presenza di applicazioni di bitume sulle stesse. Ulteriori indagini in questo senso dovranno essere effettuate prima della definitiva rimozione delle lastre e dei materassini stessi.

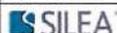
3.1 Demolizione o rimozione dei materiali contenenti amianto

I **lavori di demolizione o rimozione dell'amianto** possono essere effettuati solo da imprese iscritte alla specifica sezione dell'**Albo Nazionale Gestori Ambientali** di cui all'art. 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Prima dell'inizio di lavori sui materiali contenenti amianto, ai sensi **dell'art. 250 del D.Lgs 81/2008**, il datore di lavoro dell'impresa con i requisiti di cui sopra deve presentare una **notifica** all'organo di vigilanza di competenza territoriale e un piano di lavoro con i requisiti di cui all'articolo 256 del suddetto decreto.

3.2 Rimozione fibre artificiali vetrose

La rimozione delle FAV rilevate, tutte classificabili come "lane minerali", deve essere eseguita con particolari cautele volte a proteggere gli operatori e l'ambiente circostante, previa redazione di specifico POS; a tale scopo è consigliabile seguire le procedure di rimozione e smaltimento elencate nelle linee guida Nazionali del 10 novembre 2016 – capitolo 10.

Redazione	Documento	Sito	Data emissione	
	Verbale sopralluogo	1064_Via Rimini, 25/8 - Milano	27/02/2019	Pag. 8 di 8

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 1.039/1

Numero 1039/1/2019 del 19/02/2019

Identificazione: Rimini25-8/MCA01 - Piano interrato - Sottocentrale termica - Guarnizioni flange tubazioni lato opposto ingresso
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Guarnizione
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	presenti		-
Crisotilo	---	presente		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl.Straord n.25 del 25/08/1998. (*)				-
Asbesti	%	63,9		-
Crisotilo	%	63,9		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilità del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/2/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/2

Identificazione: Rimini25-8/MCA02 - Piano interrato - Sottocentrale termica - Guarnizioni flange gruppi scambiatori
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Guarnizione
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	presenti		-
Crisotilo	---	presente		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl.Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	63,2		-
Crisotilo	%	63,2		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevanza del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti. I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/3/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/3

Identificazione: Rimini25-8/MCA03 - Piano interrato - Sottocentrale termica - Stucco finestre
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	presenti		-
Crisotilo	---	presente		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl. Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	3,2		-
Crisotilo	%	3,2		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilità del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/4/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/4

Identificazione: Rimini25-8/MCA04 - Piano interrato - Sottocentrale termica - Sigillature canali di scarico
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl.Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilità del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/5/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/5

Identificazione: Rimini25-8/MCA05 - Piano interrato - Vespaio - Intradosso soletta piano superiore
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Frammenti di fibrocemento di colore grigio
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	presenti		-
Crisotilo	---	presente		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BUURL 3* Suppl.Straord n 25 del 25/09/1998. (*)				-
Asbesti	%	18,9		-
Crisotilo	%	18,9		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/6/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/6

Identificazione: Rimini25-8/MCA06 - Piano interrato - Vespaio - Residui su travi
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl. Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medium-bound. ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederá allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/7/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/7

Identificazione: Rimini25-8/MCA07 - Piano interrato - Vespaio - Pilastrì
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3* Suppl.Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilità del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informativi del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/8/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/8

Identificazione: Rimini25-8/MCA08a - Piano terra - Salone (fronte ingresso cucina) - Pavimentazione vinilica
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale vinilico
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl.Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilità del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/9/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/9

Identificazione: Rimini25-8/MCA08b - Piano terra - Salone (fronte ingresso cucina) - Colla e massetto pavimentazione
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl. Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova.
 L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato oasi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalco effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederf allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/10/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/10

Identificazione: Rimini25-8/MCA09a - Piano terra - Locale lato sud-est - Pavimentazione vinilica
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale vinilico
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36282 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl.Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederá allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/11/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/11

Identificazione: Rimini25-8/MCA09b - Piano terra - Locale lato sud-est - Colla e massetto pavimentazione
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.9/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl.Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provveder' allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/12/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/12

Identificazione: Rimini25-8/MCA10a - Piano terra - Locale lato nord-est - Pavimentazione vinilica
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale vinilico
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	--	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl. Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilità del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

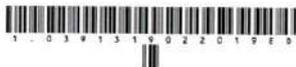
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 1.039/13

Numero 1039/13/2019 del 19/02/2019

Identificazione: Rimini25-8/MCA10b - Piano terra - Locale lato nord-est - Colla e massetto pavimentazione
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	assenti		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl. Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	<1,0		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA.

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova.
L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (-) indica il limite di rilevanza del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalco effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278

20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 1.039/14

Numero 1039/14/2019 del 19/02/2019

Identificazione: Rimini25-8/FAV01 - Piano interrato - Sottocentrale termica - Coibente tubazioni
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali

Descrizione del campione: Fibre artificiali vetrose

Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA

Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per caratterizzazione di materiali contenenti o costituiti da fibre artificiali vetrose (materiali da costruzione, materiali da demolizione, materiali coibenti, manufatti, pannelli) con riferimento al Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, All. VI Parte 1 Nota R (La classificazione come cancerogeno non si applica alle fibre il cui diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori geometrici standard, risulta superiore a 6µm) e Parte 3 Tab.3.1 (Fibre ceramiche refrattarie: fibre vitree (silicato) artificiali con orientamento casuale con contenuto inferiore o uguale al 18% in peso di ossidi alcalini e ossidi alcalino terrosi)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Fibre artificiali vetrose (FAV) DM 06/09/1994 GU n.288 10/12/1994 All. 1B + Circolare Ministero Sanità n.4 del 13/03/2000 GU n.88 del 14/04/2000				-
Ossidi alcalini e alcalino-terrosi (Na2O+K2O+CaO+MgO+BaO)	%	22,6		-
Diametro medio geometrico pesato sulla lunghezza (DLG-2ES)	um	5,09		-

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova.

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medum-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederá allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278

20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 1.039/15

Numero 1039/15/2019 del 19/02/2019

Identificazione: Rimini25-8/FAV02 - Piano terra - Salone - Materassini isolanti controsoffitto
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 Data ricevimento: 12/02/2019 Data inizio prove: 13/02/2019 Data termine prove: 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali

Descrizione del campione: Fibre artificiali vetrose

Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA

Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per caratterizzazione di materiali contenenti o costituiti da fibre artificiali vetrose (materiali da costruzione, materiali da demolizione, materiali coibenti, manufatti, pannelli) con riferimento al Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, All. VI Parte 1 Nota R (La classificazione come cancerogeno non si applica alle fibre il cui diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori geometrici standard, risulta superiore a 6µm) e Parte 3 Tab.3.1 (Fibre ceramiche refrattarie: fibre vitree (silicato) artificiali con orientamento casuale con contenuto inferiore o uguale al 18% in peso di ossidi alcalini e ossidi alcalino terrosi)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Fibre artificiali vetrose (FAV) DM 06/09/1994 GU n.288 10/12/1994 All. 1B + Circolare Ministero Sanità n.4 del 13/03/2000 GU n.88 del 14/04/2000				-
Ossidi alcalini e alcalino-terrosi (Na2O+K2O+CaO+MgO+BaO)	%	21,9		-
Diametro medio geometrico pesato sulla lunghezza (DLG-2ES)	um	7,15		-

Il Responsabile di Laboratorio

dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova.

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medium-bound ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederá allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278

20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 1.039/16

Numero 1039/16/2019 del 19/02/2019

Identificazione: Rimini25-8/FAV03 - Esterno edificio - Ingresso lato nord - Isolante pareti perimetrali
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali

Descrizione del campione: Fibre artificiali vetrose

Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA

Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per caratterizzazione di materiali contenenti o costituiti da fibre artificiali vetrose (materiali da costruzione, materiali da demolizione, materiali coibenti, manufatti, pannelli) con riferimento al Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, All. VI Parte 1 Nota R (La classificazione come cancerogeno non si applica alle fibre il cui diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori geometrici standard, risulta superiore a 6µm) e Parte 3 Tab.3.1 (Fibre ceramiche refrattarie: fibre vitree (silicato) artificiali con orientamento casuale con contenuto inferiore o uguale al 18% in peso di ossidi alcalini e ossidi alcalino terrosi)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Fibre artificiali vetrose (FAV) DM 06/09/1994 GU n.288 10/12/1994 All. 1B + Circolare Ministero Sanità n.4 del 13/03/2000 GU n.88 del 14/04/2000				-
Ossidi alcalini e alcalino-terrosi (Na2O+K2O+CaO+MgO+BaO)	%	23,1		-
Diametro medio geometrico pesato sulla lunghezza (DLG-2ES)	um	4,91		-

Il Responsabile di Laboratorio

dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro

Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova.

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medium-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosı' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederf allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/17/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/17

Identificazione: Rimini25-8/MCA11 - Piano terra - Salone - Stucco vetrate

Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
Codice immobile: 1064

Data prelievo: 12/02/2019

Data ricevimento: 12/02/2019

Data inizio prove: 13/02/2019

Data termine prove: 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali

Descrizione del campione: Materiale solido

Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA

Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	presenti		-
Crisotilo	---	presente		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36262 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl. Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	2,7		-
Crisotilo	%	2,7		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
Ordine Interprovinciale dei Chimici
della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova. (<) indica il limite di rilevabilità del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria è calcolata secondo il criterio medium-bound ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

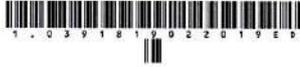
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.

Spett.le

Comune di Milano

Appalto n.70/2016 CIG6815260278
20100 Milano (MI)



RAPPORTO DI PROVA

Numero 1039/18/2019 del 19/02/2019

Codice LIMS 1.039/18

Identificazione: Rimini25-8/MCA12 - Piano terra - Locale lato nord-ovest - Stucco finestre
Provenienza: Scuola dell'infanzia dismessa - via Rimini, 25/8 - Milano
 Codice immobile: 1064
Data prelievo: 12/02/2019 **Data ricevimento:** 12/02/2019 **Data inizio prove:** 13/02/2019 **Data termine prove:** 15/02/2019

Categoria merceologica: Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione: Materiale solido
Imballaggio: Sacchetto PE con chiusura a pressione

Prelevato da: Tecnico SILEA
Codice verbale di campionamento: n.1039 del 12/02/19

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti
Amianto (identificazione qualitativa) DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3				-
Asbesti	---	presenti		-
Crisotilo	---	presente		-
Amianto (analisi quantitativa) D.G.R. n.6/36282 del 22/05/1998-BURL 3° Suppl.Straord n.25 del 25/06/1998. (*)				-
Asbesti	%	2,9		-
Crisotilo	%	2,9		-

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile di Laboratorio
 dott. Fabio Di Virgilio

dott. Paolo Saponaro
 Ordine Interprovinciale dei Chimici
 della Lombardia n.3649 Sez. A

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (-) indica il limite di rilevabilita' del metodo analitico adottato (LOQ se non diversamente specificato). Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound. Nei casi di parametri specifici tutti inferiori al LOQ, la sommatoria e' calcolata secondo il criterio medium-bound ad eccezione di PCCDD/PCDF e PCB-DL per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederf allo smaltimento.

Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente.



Comune di
Milano

Allegato n. 2 parte integrante del Patto di Collaborazione approvato con determinazione dirigenziale n. 5967 del 22.07.2022

Relazione sull'intervento di restyling su materiali contenenti amianto presso la scuola dell'infanzia dismessa di via Rimini, 25/8.

Milano



Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA E ARREDO URBANO

Ufficio Coordinamento Controlli Amianto

Servizio di censimento e monitoraggio di manufatti contenenti amianto e fibre artificiali vetrose negli immobili del Comune di Milano e servizi accessori
App. n. 80/2019



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI
CONTROLLO DEI MATERIALI DI AMIANTO IN
SEDE AI SENSI DEL DM 6 SETTEMBRE 1994

Rev. n.	00	Data emissione	16/06/2022
Redazione	R. Caserta	Data sopralluogo	08/06/2022

PRECEDENTI REVISIONI

Rev. n.	Redazione	Data emissione	Motivo
---------	-----------	----------------	--------

RELAZIONE SULL'INTERVENTO DI RESTYLING SU MATERIALI CONTENENTI AMIANTO



VIA RIMINI, 25/8 - MILANO
SCUOLA DELL'INFANZIA DISMESSA



Il Responsabile Amianto, Dott. Ruggero Caserta

RTI

RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO DI IMPRESE



Sommario

Sommario	2
1. Premessa.....	3
2. Situazione attuale.....	4
3. Quadro normativo e considerazioni.....	6
3.1 Considerazioni sull'applicazione delle normative	7
4. Considerazioni conclusive	8

1. Premessa

L'edificio di via Rimini 25/8, ex sede di una scuola per l'infanzia, è in disuso da diversi anni e in attesa di demolizione.

Scopo della presente relazione è quello di verificare se vi siano i presupposti per un intervento temporaneo di restyling mediante un intervento di "arte effimera" da realizzare ad opera dell'artista Roberto Coda Zabetta [figura 1.1]. L'intervento riguarderà la copertura, realizzata in lamiera grecata, e il perimetro realizzato in pannelli di fibrocemento contenente amianto.

La presente relazione tecnica è stata redatta sulla base di una verifica dei materiali contenenti amianto nelle aree accessibili, avvenuta in data 8/6/2022.



Redazione	Documento	Sito	Data emissione	
RTI SILEA ROMEO SAFETY S.E. 	Relazione sul restyling	Via Rimini, 25/8 - Milano	16/06/2022	Pag. 3 a 8

2. Situazione attuale

Nell'edificio oggetto d'indagine, i materiali contenenti amianto e/o fibre vetrose artificiali sono stati censiti a partire almeno dal 2014 (RTI RAF/NIER/EMIT FELTRINELLI: rimini 25_2013.12.11_Relaz. Censimento_Rev 02) e successivamente monitorati dalla stessa RTI. Quindi censiti nuovamente nel 2019 preliminarmente alla demolizione, poi non eseguita (SILEA/gara 79/2016: 1064_2019_02_27_RIMINI 25-8_MCA+FAV_VERB_rev00).

In occasione del presente lavoro, in data 8/06/2022, sono state verificate le condizioni attuali dei materiali interessati (RTI SILEA/ROMEO SAFETY/SE gara 80/2019: 2022_06_13_Rimini25-8_RA_00)

Attualmente l'edificio presenta la situazione in relazione all'amianto e alle fibre artificiali vetrose riassunta in tabella 2.1.

Tab. 2.1: materiali contenenti amianto e/o fibre vetrose artificiali rilevati

Area interessata	Manufatto	Riferimento fotografico	
Piano interrato sottocentrale termica	Guarnizioni in amianto nelle flange (coibente tubazioni in FAV)		
Corridoio accesso sottocentrale termica	Pannello porta ingresso in cemento amianto e stucco con amianto delle finestre		
Piano interrato solaio	Lastroni in fibrocemento con amianto		
Piano terra interno edificio	Pareti e controsoffitto in pannelli di fibrocemento con amianto		
Piano terra esterno edificio	Pannelli sandwich in fibrocemento con amianto (coibente in FAV)		

In relazione allo stato attuale, per i materiali che saranno interessati dall'intervento, si possono fare le seguenti considerazioni:

- i pannelli perimetrali (sandwich) sono compatti in buono stato e sempre trattati con smalto. Sono presenti rarissimi punti di rottura. Quelli di controsoffitto appaiono più degradati. Se non sottoposti a sollecitazioni importanti dirette (fori, tagli ecc.), non tendono a liberare fibre [figura 2.1];
- lo stucco dei vetri perimetrali di per sé è un materiale resinoide. Lo sbriciolamento dello stesso non libera fibre ma residui di stucco con amianto. L'eventuale successiva sollecitazione dei residui potrebbe liberare fibre in aria [figura 2.2].



Fig. 2.1: pannelli in fibrocemento compatti e tinteggiati a smalto



Fig. 2.2: stucco dei vetri delle pareti perimetrali

Redazione	Documento	Sito	Data emissione	
RTI SILEA ROMEO SAFETY S.E. 	Relazione sul restyling	Via Rimini, 25/8 - Milano	16/06/2022	Pag. 5 a 8

3. Quadro normativo e considerazioni

Relativamente all'amianto attualmente in Italia le principali leggi di riferimento sono le seguenti.

- Legge ordinaria del Parlamento del 27 marzo 1992 n. 257 - "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto."

Art. 12. Rimozione dell'amianto e tutela dell'ambiente.

1. Le unità sanitarie locali effettuano l'analisi del rivestimento degli edifici di cui all'articolo 10, comma 2, lettera l), avvalendosi anche del personale degli uffici tecnici erariali e degli uffici tecnici degli enti locali.
2. Con decreto del Ministro della sanità, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le norme relative agli strumenti necessari ai rilevamenti e alle analisi del rivestimento degli edifici, nonché alla pianificazione e alla programmazione delle attività di rimozione e di fissaggio di cui al comma 3 e le procedure da seguire nei diversi processi lavorativi di rimozione.
3. Qualora non si possa ricorrere a tecniche di fissaggio, e solo nei casi in cui i risultati del processo diagnostico la rendano necessaria, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano dispongono la rimozione dei materiali contenenti amianto, sia floccato che in matrice friabile. Il costo delle operazioni di rimozione è a carico dei proprietari degli immobili.
4. Le imprese che operano per lo smaltimento e la rimozione dell'amianto e per la bonifica delle aree interessate debbono iscriversi a una speciale sezione dell'albo di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441. Il Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, stabilisce con proprio decreto, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i requisiti, i termini, le modalità e i diritti di iscrizione. Le imprese di cui al presente comma sono tenute ad assumere, in via prioritaria, il personale già addetto alle lavorazioni dell'amianto, che abbia i titoli di cui all'articolo 10, comma 2, lettera h), della presente legge.
5. Presso le unità sanitarie locali è istituito un registro nel quale è indicata la localizzazione dell'amianto floccato o in matrice friabile presente negli edifici. I proprietari degli immobili devono comunicare alle unità sanitarie locali i dati relativi alla presenza dei materiali di cui al presente comma. Le imprese incaricate di eseguire lavori di manutenzione negli edifici sono tenute ad acquisire, presso le unità sanitarie locali, le informazioni necessarie per l'adozione di misure cautelative per gli addetti. Le unità sanitarie locali comunicano alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano i dati registrati, ai fini del censimento di cui all'articolo 10, comma 2, lettera l).
6. I rifiuti di amianto sono classificati tra i rifiuti speciali, tossici e nocivi, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, in base alle caratteristiche fisiche che ne determinano la pericolosità, come la friabilità e la densità.

- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 - "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto."

Premessa.

La presente normativa si applica a strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva in cui sono in opera manufatti e/o materiali a contenenti amianto dai quali può derivare una esposizione a fibre aerodisperse. Sono pertanto esclusi da tale normativa gli edifici industriali in cui la contaminazione proviene dalla lavorazione dell'amianto o di prodotti che lo contengono (quindi siti industriali dismessi o quelli nei quali è stata effettuata riconversione produttiva) e le altre situazioni in cui l'eventuale inquinamento da amianto è determinato dalla presenza di locali adibiti a stoccaggio di materie prime o manufatti o dalla presenza di depositi di rifiuti.

Il documento contiene normative e metodologie tecniche riguardanti:

- l'ispezione delle strutture edilizie, il campionamento e l'analisi dei materiali sospetti per l'identificazione dei materiali contenenti amianto;
- il processo diagnostico per la valutazione del rischio e la scelta dei provvedimenti necessari per il contenimento o l'eliminazione del rischio stesso;
- il controllo dei materiali contenenti amianto e le procedure per le attività di custodia e manutenzione in strutture edilizie contenenti materiali di amianto;
- le misure di sicurezza per gli interventi di bonifica;
- le metodologie tecniche per il campionamento e l'analisi delle fibre aerodisperse.

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Titolo IX - Capo III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto

Art. 246. - Campo di applicazione

1. Fermo restando quanto previsto dalla legge 27 marzo 1992, n. 257, le norme del presente decreto si applicano a tutte le rimanenti attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, un'esposizione ad amianto, quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate.

Art. 248 - Individuazione della presenza di amianto

1. Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, il datore di lavoro adotta, anche chiedendo informazioni ai proprietari dei locali, ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto.

2. Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una costruzione, applica le disposizioni previste dal presente titolo.

Art. 250. - Notifica

1. Prima dell'inizio dei lavori di cui all'articolo 246, il datore di lavoro presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio. Tale notifica può essere effettuata in via telematica, anche per mezzo degli organismi paritetici o delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro.

Art. 256. - Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto

1. I lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

2. Il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisponde un piano di lavoro.

3. Il piano di cui al comma 2 prevede le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno.

Redazione	Documento	Sito	Data emissione	
	Relazione sul restyling	Via Rimini, 25/8 - Milano	16/06/2022	Pag. 6 a 8

3.1 Considerazioni sull'applicazione delle normative

Alla luce della normativa su richiamata un intervento di tinteggiatura direttamente su materiali contenenti amianto, di fatto, è una messa in sicurezza e quindi una bonifica. Un intervento in tal senso, quindi, dovrebbe essere eseguito da azienda con i requisiti di legge di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006, secondo gli obblighi del titolo IX del D.lgs. 81/2008 e con le modalità previste dal DM 6/9/1994.

Diversa, invece, potrebbe essere l'interpretazione di un intervento di tinteggiatura a seguito di messa in sicurezza (bonifica) dei materiali asbestosi. In questo caso l'intervento non sarebbe più direttamente sul materiale ma sulla protezione del materiale stesso. Le operazioni rientrerebbero, quindi, nell'ambito delle **attività di manutenzione e custodia** di cui al punto 4B del DM 6/09/1994, lettera a: *"interventi che non comportano contatto diretto con l'amianto"*. Tali attività manutentive possono essere eseguite al di fuori dell'applicazione dei dettati del titolo IX del D.lgs. 81/2008 ma nell'ambito delle attività di manutenzione e custodia di cui al DM 6/09/1994 a patto di attuare procedure atte a garantire la non esposizione a fibre di amianto degli operatori e eventuali interventi in emergenza.

Redazione	Documento	Sito	Data emissione	
RTI SILEA ROMEO SAFETY S.E.   	Relazione sul restyling	Via Rimini, 25/8 - Milano	16/06/2022	Pag. 7 a 8

4. Considerazioni conclusive

Affinché si possa eseguire l'intervento di restyling è necessario che siano garantite le persone direttamente impegnate nell'opera e la popolazione circostante da una indebita esposizione a fibre di amianto.

A tal fine sarà quindi necessario effettuare una preventiva bonifica dei materiali interessati mediante incapsulamento con prodotto ad alta resistenza meccanica e chimica dei pannelli in fibrocemento e dello stucco delle vetrate.

Tale intervento dovrà essere eseguito da azienda con i requisiti suddetti previo invio del piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008 alla ATS di competenza.

A fine lavori il successivo intervento di "arte effimera" dovrà garantire la non sollecitazione meccanica e chimica dei materiali usati per l'incapsulamento sia sui pannelli in fibrocemento che sullo stucco dei vetri. Anche le opere provvisoriale dovranno garantire le stesse condizioni.

Per la copertura, essendo in lamiera, non è necessario un trattamento preventivo in relazione all'amianto. Le modalità di accesso e di lavorazione sulla copertura dovranno comunque garantire la non interferenza con i materiali con amianto.

Durante le lavorazioni post bonifica di restyling si ritiene debba essere presente la ditta di bonifica che, in caso di emergenza (rotture accidentali, danni non prevedibili, ecc.), possa intervenire per la messa in sicurezza immediata. In tali casi anche l'ufficio scrivente dovrà essere interpellato per valutare, tramite il responsabile amianto, la necessità di verificare visivamente e/o analiticamente la potenziale liberazione di fibre. In caso di un'emergenza di cui sopra, tutto il personale non addetto all'amianto dovrà allontanarsi immediatamente.

Il rispetto delle indicazioni prima fornite, il rispetto del PSC predisposto dal CSE, nonché l'organizzazione e l'esecuzione dei lavori come da Piano di Lavoro di cui all'amianto predisposto dall'appaltatore, rappresentano condizione per l'esecuzione dell'arte effimera preceduta da bonifica dei MCA.

Redazione	Documento	Sito	Data emissione	
 RTI SILEA ROMEO SAFETY S.E.	Relazione sul restyling	Via Rimini, 25/8 - Milano	16/06/2022	Pag. 8 a 8

Allegato n. 3 parte integrante del Patto di Collaborazione approvato con determinazione dirigenziale n. 5967 del 22.07.2022

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali raccolti per la sottoscrizione del patto di collaborazione approvato con la Determinazione dirigenziale n. 1140/2021 del Comune di Milano, e per l'effettuazione delle attività che ne sono conseguenti, sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, allo scopo esclusivo di perseguire l'interesse pubblico costituito dalla ricerca di contributi migliorativi alla definizione del progetto offerti dalla popolazione.

Fatta salva la possibilità di un ulteriore utilizzo per trattamenti successivi, compatibili con le finalità del Comune nell'ambito delle politiche di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque raccolti nel corso dell'attività, riconducibili al patto, è effettuato con l'utilizzo di procedure informatizzate nonché da persone autorizzate e tenute obbligatoriamente alla riservatezza.

Le attività prodotte mediante patti di collaborazione e in generale ogni attività promossa dalla cittadinanza attiva richiede la raccolta esclusivamente dei seguenti dati personali: nome e cognome, indirizzo mail e numero di telefono (facoltativo); indirizzo del domicilio; numero di carta d'identità o altro documento di identificazione; codice fiscale;

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla gestione delle attività, fermi restando gli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi e/o di archiviazione storica. I documenti e i materiali inviati dei sottoscrittori o raccolti tra i cittadini attivi nell'ambito delle attività conseguenti al patto saranno oggetto di pubblicazione in forma nominativa, o, se richiesto, anonima, sul sito istituzionale del Comune di Milano nella pagina dedicata alla Partecipazione, previa rilascio di liberatoria da parte dell'autore; potranno inoltre essere oggetto di elaborazioni statistiche e di utilizzo da parte di terzi, senza generare compensi in qualsiasi forma denominati per l'autore; questi materiali sono conferiti dagli autori quali contributi allo sviluppo del patto e allo scopo di promuovere la diffusione delle buone prassi di partecipazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano, in qualità di Titolare, via Dogana, n.2 – 20122 Milano - Direzione Servizi civici, Partecipazione e Sport - al seguente indirizzo e-mail partecipazione@comune.milano.it
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Responsabile del Trattamento (Data Protection Officer – del Comune di Milano) e-mail: dpo@comune.milano.it

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.



Comune di
Milano

Informativa sul trattamento dei dati - SCHEMA RIASSUNTIVO	
Titolare del trattamento	Comune di Milano
Contatti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) presso Responsabile del Trattamento	dpo@comune.milano.it
Finalità del trattamento	Patto di collaborazione come sopra denominato
Base giuridica del trattamento	Regolamento per la cura dei “Beni Comuni” del Comune di Milano.
Categorie di dati	Dati comuni
Comunicazione dei dati (Categorie di destinatari)	Nessun destinatario
Trasferimento dei dati verso paesi terzi extra UE	I dati non sono trasferiti all'estero
Tempi di conservazione dei dati	I dati saranno conservati nel rispetto e in applicazione delle norme in materia di conservazione documentale archivistica.